

27/28 novembre 2018

Le ninfee di Monet

Un incantesimo di acqua e luce



Seguici su



Quando l'ex Primo Ministro Francese George Clemenceau si reca a Giverny, trova parecchie tele accatastate nella cantina della ricca abitazione in cui è ospite. Numerose rappresentano fiori esotici, presentati per la prima volta all'Esposizione Universale di Parigi del 1889. Il giardino, lo stagno, le tele che rendono unica tra tutte quella casa sono opere di Claude Monet, il padre dell'Impressionismo. E quei fiori dai petali carnosì, che galleggiano sulla superficie dell'acqua ed estendono le proprie radici nelle acque paludose, sono *nénuphar*, ma per Monet saranno sempre e soltanto *Nymphéas*, Ninfee.

È proprio per raccontare questa storia, questa passione, questa ossessione, che arriva al cinema "Le ninfee di Monet. Un incantesimo di acqua e di luce". A guidare gli spettatori alla scoperta dei luoghi, delle opere e delle vicende del maestro, c'è l'attrice Elisa Lasowski, mentre la consulenza scientifica è affidata allo storico e scrittore Ross King, autore del best seller // *mistero delle ninfee. Monet e la rivoluzione della pittura moderna*, edito in Italia da Rizzoli. Tra gli altri interventi preziosi che getteranno nuova luce sulla figura di Monet e del suo lavoro quello della fotografa fiamminga Sanne De Wilde e quello della giardiniera della Fondation Monet, Claire Hélène Marron. Attraverso tutte queste voci e suoni, scopriamo come Claude Monet riemerge dalla depressione che lo ha portato ad abbandonare la pittura e decida di dedicarsi anima e corpo alla sua impresa più colossale: la *Grand Décoration*. Enormi pannelli raffiguranti il suo stagno di ninfee, talmente avvolgenti che lo sguardo dello spettatore si perde in un'atmosfera di serenità e pace. Seguendo il percorso della Senna, partiremo da Le Havre dove Monet trascorre il primo periodo della sua vita artistica, risalendo il fiume verso gli altri paesi dove ha dimorato, per dimostrare quanto innovativo, radicale e moderno sia il suo approccio all'arte e quanto spasmodica la sua ricerca dell'elemento acquatico: Poissy, Argenteuil, Vétheuil, Giverny. Qui, recluso nel suo giardino, mentre piovono le bombe della Prima Guerra Mondiale, Monet insegue ossessivamente il suo sogno di eterna gloria, e dipinge senza tregua la sua opera di resistenza e di pace. A Parigi, nel Musée de L'Orangerie, la sua speranza trova finalmente il giusto compimento.

Qui, nel maggio del 1927, l'amico George Clemenceau inaugura finalmente il museo dedicato alla *Grand Décoration*. Ma Claude Monet è morto appena cinque mesi prima. Non vedrà mai la sua opera compiuta, né conoscerà l'impatto che ha avuto sul pubblico. Ma l'opera più ardua di Monet, quella nella quale ha profuso gli ultimi dodici anni della sua vita e le sue ultime energie, viene accolta con disprezzo dai francesi. Solo trent'anni più tardi, le Ninfee di Monet varcheranno uno stagno più grande, l'Oceano Atlantico, e invaderanno gli Stati Uniti, insieme a tutta la sua produzione, decretando così – questa volta per sempre – il successo di uno straordinario genio.

11 e 12 dicembre

L'UOMO CHE RUBO' BANKSY

Dopo il successo riscosso al Tribeca Film Festival, arriva nelle sale italiane il film evento, narrato da Iggy Pop, su uno dei più grandi esponenti della Street Art. Banksy, il fantasma dell'arte contemporanea, è l'artista che opera dopo opera è riuscito a scombinare tutte le regole dell'arte contemporanea, imponendosi come figura di primaria importanza nel mercato dell'arte ed elevando la stessa street art ad oggetto del desiderio dei collezionisti. Ma aprendo così le porte alla speculazione, ai problemi legati al diritto d'autore e al recupero di opere percepite come delle vere e proprie sfide tecnologiche anche da restauratori specializzati nello stacco di affreschi rinascimentali.

Titolo originale

Le ninfee di Monet - Un incantesimo di acqua e luce

Anno

2018

Genere

Documentario

Data di uscita

26 novembre 2018

Regia

Gianni Troilo

Sceneggiatura

Giorgio D'Introno,
Giovanni Troilo, Marco Pisoni

Narrato da

Elisa Lasowski

Nazionalità

Italia

Durata

89'



Info e programma aggiornato su
www.virtuscinema.it